



Tecnest di Udine: la sfida di produrre in Italia

ottobre 10, 2014, 8:57 pm admintano

 [Download this page in PDF format \(http://www.ilquotidianofvg.it/wp-content/plugins/post2pdf-converter/post2pdf-converter-pdf-maker.php?id=34443\)](http://www.ilquotidianofvg.it/wp-content/plugins/post2pdf-converter/post2pdf-converter-pdf-maker.php?id=34443)

«Produrre in Italia è una sfida: svantaggi e difficoltà non mancano, eppure le eccellenze riescono a imporsi nel mercato nazionale e internazionale. Il fattore comune delle aziende manifatturiere che crescono, oggi, è la capacità di distinguersi attraverso innovazione, qualità ed efficienza organizzativa: i margini si riducono ed è necessario che tutti i processi aziendali, a partire da quelli logistico-produttivi, siano ottimizzati e monitorati, anche con l'ausilio di strumenti tecnologicamente avanzati» parola di Fabio Pettarin, presidente della Tecnest di Tavagnacco, azienda specializzata nella fornitura di soluzioni informatiche e organizzative per la pianificazione, il controllo e la gestione dei processi di produzione e della supply chain (catena della fornitura). Le aziende che oggi possono vantarsi del prestigioso marchio "Made in Italy", riescono a tenere testa all'agguerrita concorrenza nazionale e internazionale grazie non solo alla qualità dei prodotti, ma anche a una gestione accorta e innovativa. «Aziende provenienti dai settori più disparati si rivolgono a noi per aumentare la propria competitività sul mercato attraverso una gestione dei processi delle operations più flessibile, dinamica e precisa» spiega Pettarin. Tra queste: la Ser Spa di Santena (To), che produce e vende in tutto il mondo cere per l'industria e candele, la Carbosint Spa di Ghisalba (Bg), che produce componenti sinterizzati per vari settori e industrie meccaniche. «Aziende di successo, che affrontano le difficoltà della produzione in Italia».
